

La mia montagna:

BORGO DI AVE, RIFUGIO VODALA

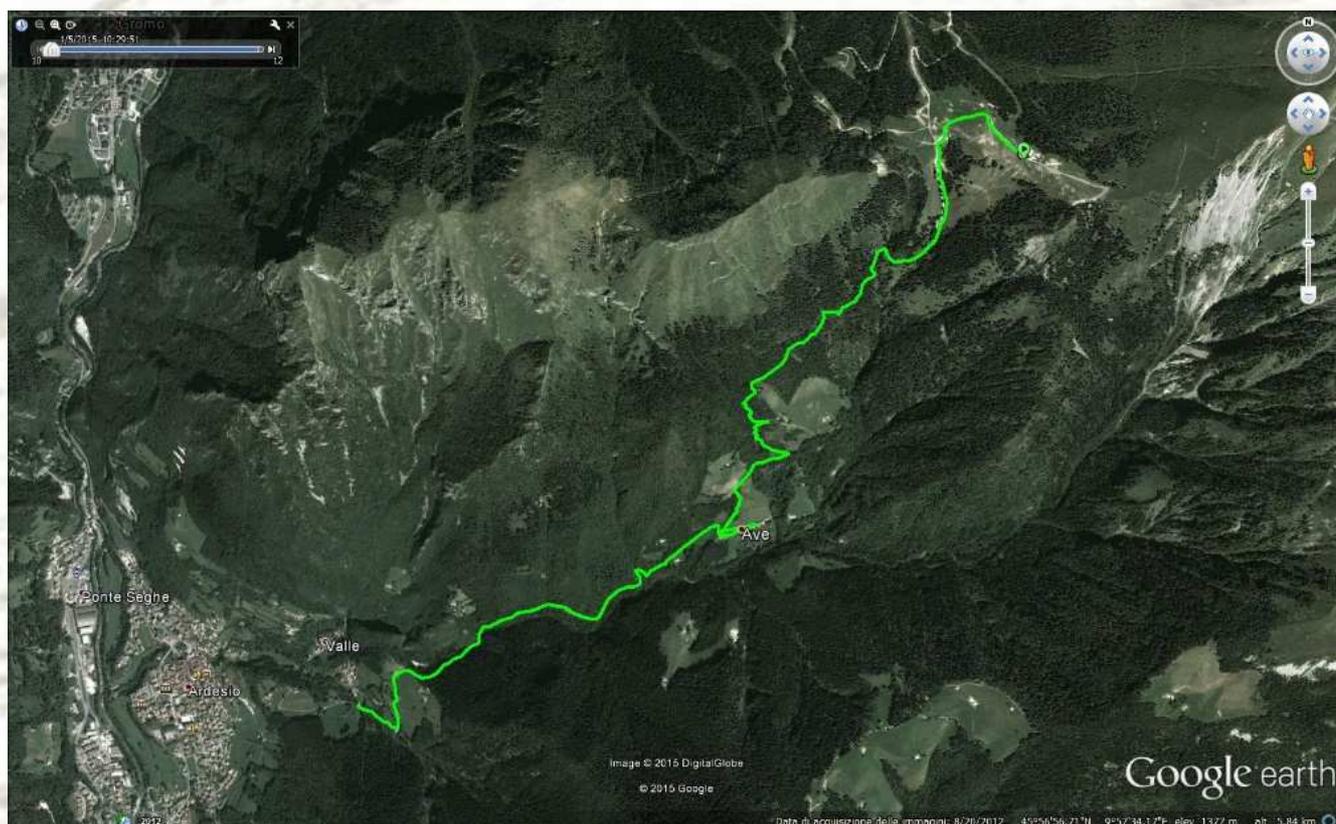
Scheda sintetica:

Data escursione: 5 gennaio 2015
Tipo Escursione: trekking
Zona di partenza: Piazzolo, Val Seriana
Sentiero: 312
Altitudine arrivo: 1600 mt
Dislivello: 840 mt
Tempi di percorrenza: 2,30h a, 2h r
Partecipanti: Papà
Note:

Da Ardesio (530mt) in alta Val Seriana, saliamo alla frazione di piazzolo, che eventualmente si può raggiungere anche a piedi lasciando l'auto nel parcheggio davanti all'hotel Da Giorgio (nella frazione i parcheggi sono limitati e li troviamo davanti a dei box auto).

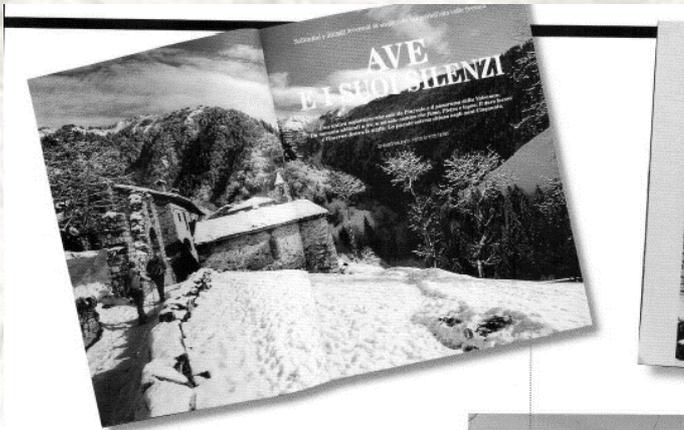
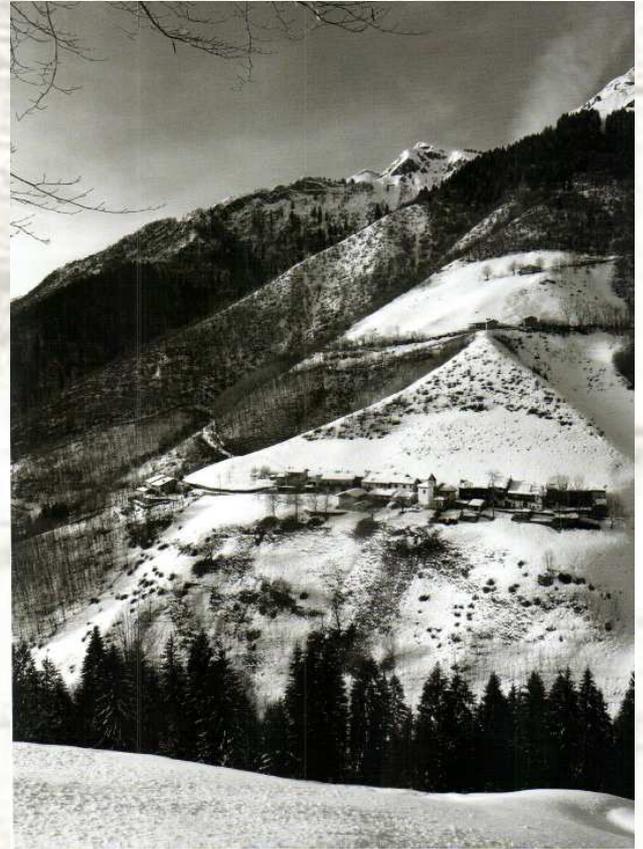


Da Piazzolo (783mt) parte la strada che porta ai pascoli di Vodala (segnavia 312). Dopo una salita piuttosto ripida il tracciato segue il fondo di una valle attraversata dal torrente Rino. La strada continua a salire alternando salite a tratti in piano, incrocia poi il sentiero Alto serio e, a quota 1098mt, raggiunge il suggestivo abitato di Ave e il bivio per i pascoli del Vodala. Dopo aver visitato il borgo antico, che vuol dire trovarsi faccia a faccia con il passato, ritorniamo allo svincolo nei pressi della fontana; svoltiamo a sinistra e con alcuni tratti ripidi seguiamo il sentiero alto Serio che ci condurrà al rifugio Vodala. Camminando incrociamo delle baite ristrutturare che meritano veramente di essere "spiate".









DAL MONTE REDONDO LA «CARTOLINA» È LA STESSA

Da Colle Palazzo, la fisionomia di Ave non è assolutamente cambiata. La contrada si sgrena oggi come ieri lungo la mulattiera che taglia questo soleggiato versante del monte Redondo in alta Valle Seriana. Per cogliere le diversità bisogna avvicinarsi, salire da Piazzolo e varcare l'ideale soglia che consente di entrare nel piccolo mondo antico di Ave. Ai ruderi, che non mancano, si alternano edifici rimaneggiati secondo canoni moderni ma tutto sommato intonati alle caratteristiche architettoniche della località. Dei tre abitanti che ancora vivevano quassù non ne è rimasto nemmeno uno. Chi torna, lo fa solo d'inverno e non è facile incontrare qualcuno se non durante l'estate. Eppure la legna ben impilata sotto un porticato sembrerebbe indicare una frequentazione a ricche in altre stagioni. Gente rimasta legata a questa oasi di pace. E che, in una certa misura, contribuisce a mantenerla viva.

